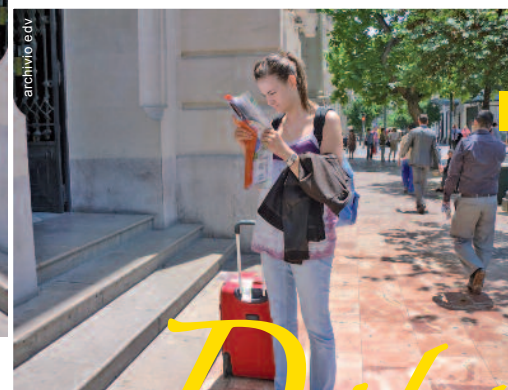
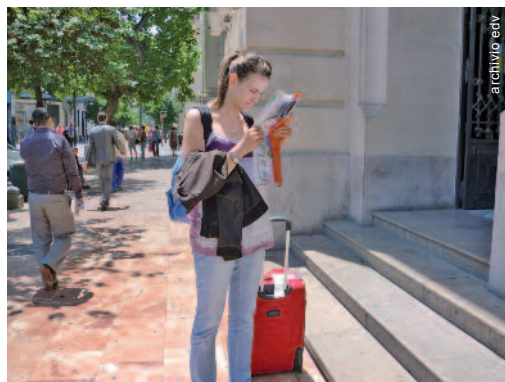


vista dell'altro, è possibile giungere a un accordo su ciò che è "giusto".

L'ADOLESCENTE SENTE CON PASSIONE IL PROBLEMA DELLA GIUSTIZIA e affronta i valori, la morale, la logica e la ragione. Se il suo senso di giustizia viene violato, allora l'adolescente reagirà con ira.

Se il genitore sospende la discussione, decreta una regola in modo arbitrario (= abusivamente) e rifiuta di affrontare l'ira dell'adolescente, il figlio si sentirà rifiutato e, in seguito, se la prenderà con il genitore.



Le regole dovrebbero avere sempre delle conseguenze.

È IMPORTANTE CHE QUESTE CONSEGUENZE SIANO SEMPRE DETERMINATE CON COERENZA e sempre **PRIMA** che sia stata commessa la violazione della regola.

Dovrebbero essere imposte con amore e anche con una certa "sportività", **in modo che un ragazzo possa dire con tranquillità agli amici:**

«Oggi, non posso uscire: sono consegnato in casa».

educare

di BRUNO FERRERO, educatore salesiano

SCHEDA

21

VIOLA

serie SFIDE ETICHE per genitori, educatori, giovani

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

2ª PARTE: ALCUNE REGOLE SULLE REGOLE

Dotare i figli di una struttura "forte"

RIFLESSIONI DI UN EDUCATORE...

LE REGOLE SONO PRESENZA AFFETTUOSA DEI GENITORI

Altre schede sull'argomento:

Scheda 20 (1ª parte) e 22 (3ª parte)

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

ANCHE se questa idea di un sistema educativo "forte" nasconde un tranello: non si tratta di usare la forza per costringere i ragazzi a un determinato comportamento, ma di **costruire dei ragazzi forti, degni di fiducia, rispetto e libertà, cioè dotare i figli di una struttura "forte"**.

Questo significa riaprire il discorso delle regole. È impossibile educare un figlio **che non senta di avere degli obblighi nei confronti della famiglia**.

UN BAMBINO SI FORMA UNA COSCIENZA COSÌ, GRAZIE ALL'ESEMPIO DEI GENITORI E AL CLIMA FAMILIARE, ma anche se viene **aiutato da regole che formino** come una robusta impalcatura per **chi deve crescere**.

Le regole sono memoria e anche presenza affettuosa dei genitori, quando sono fisicamente lontani.

LE REGOLE, INOLTRE, DEVONO ESSERE FATTE CONOSCERE AI FIGLI A PARTIRE DAGLI ANNI ZERO. Non si può certo cominciare a 12 anni.

Crediamo che sia necessario, qui di seguito, ricordare alcune semplici considerazioni.

Il numero delle regole dovrebbe essere il più possibile limitato.

QUESTO È UN AMBITO DELLA VITA IN CUI "MENO È MEGLIO". Le troppe regole non saranno facilmente ricordate, irriteranno i figli e renderanno un incubo la vita dei genitori se vorranno farle rispettare.



LE REGOLE DEVONO ESSERE FINALIZZATE AD UN OBIETTIVO. Normalmente, si ritiene che sia importante evitare ciò che può risultare deletèrio (= che è estremamente dan-

Per molti genitori il fallimento può essere evitato solo da un sistema educativo "forte"

noso), a livello fisico, emozionale o sociale, per il benessere dell'adolescente, e **promuovere ciò che aiuta l'adolescente** a raggiungere obiettivi importanti.

Chi vive in modo responsabile dice "no" a ciò che è distruttivo e "sì" a ciò che è costruttivo.

Le regole dovrebbero essere il più possibile chiare.

LE REGOLE AMBIGUE CREANO CONFUSIONE SIA PER GLI ADOLESCENTI SIA PER I GENITORI. L'espressione

✓ *Torna a casa a un'ora ragionevole* sarà interpretata dai genitori in modo diverso da come fanno gli adolescenti. Invece dire

✓ *Torna a casa alle 22,30* è un'affermazione chiara. L'adolescente può infrangere la regola, ma non c'è confusione sul significato della regola stessa.

QUANDO LA REGOLA È PRESENTATA IN MODO CHIARO, UN ADOLESCENTE È CONSAPEVOLE, QUANDO LA INFRANGE.

Può cercare di dissimulare il proprio errore. Può anche affermare che l'errore non si sia verificato. Può formulare argomentazioni sul motivo per cui lo ha fatto. L'adolescente sa però che la regola è stata infranta.

SE INVECE LA REGOLA È AMBIGUA, L'ADOLESCENTE SOLLEVERÀ OBIEZIONI in merito al fatto che i genitori sostengono

che l'abbia infranta. **Le regole poco chiare aprono la strada alle discussioni**. Gli adolescenti saranno allora propensi a entrare in scena e recitare divinamente.

Le regole dovrebbero essere il più possibili eque.

È LA CONDIZIONE PIÙ DIFFICILE: GENITORI E FIGLI NON HANNO LO STESSO CONCETTO DI EQUITÀ DI UNA REGOLA.

Con un dialogo aperto, nel tentativo di comprendere l'uno il punto di

La cosa più importante per un uomo è sapere che, quando si accosta alla porta di casa, qualcuno dall'altra parte ascolta il rumore dei suoi passi.